



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI" - MESTRE (VE)

via Tevere 93 - tel. 041614863 - fax 0415346917

Codice meccanografico: VEIC87300D - C.F. 82011580279

<http://www.icleonardodavincivenezia.edu.it>

veic87300d@istruzione.it veic87300d@pec.istruzione.it

OGGETTO: Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Si segnala la pubblicazione sul sito del Miur delle Linee di indirizzo del 18 dicembre 2014, che si propongono alla lettura in allegato.

Come ricorda il documento ministeriale la presenza dei bambini adottati nelle scuole italiane è quantitativamente rilevante. Inoltre, specie nel caso dell'adozione internazionale, i bambini vengono adottati quando sono in età scolare e il loro inserimento può avvenire in corso d'anno.

Il documento pone l'attenzione sul fatto che non sempre la situazione dei bambini adottati internazionalmente è assimilabile a quella dei minori immigrati. Se infatti difficoltà scolastiche legate all'apprendimento della lingua italiana, in particolare della lingua dello studio, si presentano in entrambi i casi, il minore adottato può portare con sé problematiche differenti sia legate al proprio vissuto, sia relative alla propria identità etnica: *"A differenza dei minori immigrati con la famiglia, che mantengono un rapporto vitale con la cultura e la lingua d'origine, i bambini adottati perdono velocemente la prima lingua e possono manifestare un'accentuata ambivalenza verso la cultura di provenienza, con alternanza di momenti di nostalgia/orgoglio a momenti di rimozione/rifiuto."*

Sulle modalità di inserimento e sui tempi, sulla opportunità di stendere un PDP che preveda percorsi personalizzati, sull'attenzione ai momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro il Documento offre spunti di riflessione importanti.

Si ritiene che dall'attenta lettura delle Linee di indirizzo e dalla riflessione sulle nostre buone pratiche già da anni avviate, si possa giungere alla stesura di un breve Protocollo da inserire nel POF di cui potrebbero farsi carico le Commissioni in indirizzo.

Nel frattempo si invitano i docenti alla lettura **dell'Allegato 3 Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente** e delle seguenti note (par. 3.4. del Documento citato):

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- *partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;*

- *propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;*
- *mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;*
- *nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;*
- *creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;*
- *nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;*
- *se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;*
- *tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.*

Si invita la Segreteria didattica - nella fase dell'iscrizione - alla raccolta dei dati nel rispetto della privacy (particolarmente importante nel caso di adozioni nazionali e/o affido) e alla consueta collaborazione con il Dirigente Scolastico, per consentire di avviare un inserimento rispettoso dei bisogni di ognuno.

Si ringrazia per la collaborazione.

I L DIRIGENTE SCOLASTICO
